

STRUMENTI:

La testimonianza

Proposta per una metodologia della raccolta delle fonti orali a cura di Marta Colangelo

Le considerazioni che seguono non sono il risultato di studi teorici sulla metodologia della raccolta delle fonti orali ma la proposta di un metodo nato da anni di ricerche sul campo. Queste pagine non vogliono assolutamente essere esaustive sull'argomento ma un insieme di proposte, indicazioni, consigli utili per chi inizia un'attività di ricerca basata su questo tipo di fonti.

Per semplicità e per economia di spazio ogni argomento è trattato in modo molto schematico. L'ordine del " Percorso" è puramente indicativo in quanto spesso durante la ricerca le singole fasi si sovrappongono e si accavallano.

Percorso

1. Scelta dell'argomento
2. Preparazione del questionario
3. I testimoni
4. La trascrizione
5. La catalogazione

1) ARGOMENTO

Origine dell'idea:

- Molti possono essere gli spunti da cui partire: programmi scolastici, mass media, conoscenze, bandi ecc Prima di iniziare una ricerca è però fondamentale compiere un'operazione di **valutazione dell'idea** (fruitori finali: chi saranno i nostri lettori? Perché questa cosa deve loro interessare? Cosa posso fare per facilitare loro l'accesso alla ricerca?, fattibilità (tempi, costi, tecnologia ecc)

Esplicitazione dell'argomento

- L'argomento è identificabile nella maggior parte dei casi dalla risposta a tre domande:
cosa voglio indagare [oggetto dell'argomento]
in quale contesto tale oggetto prende corpo / significato [contesto dell'argomento]
a quale tempo significativo voglio circoscrivere la mia ricerca [tempo dell'argomento]

Stabilito con certezza l'argomento è necessario procedere ad un successivo **approfondimento dell'argomento** . Questo può essere realizzato grazie alla consultazione di testi, archivi, esperti ...

Ciò permette di arrivare ad una **definizione precisa dell'argomento** (oggetto, spazio, tempo)

2) QUESTIONARIO

Chiedersi che tipi di dati si vuole ottenere dalla ricerca e cioè:

a) dati statisticamente significativi ⇒ questionario a domande chiuse

b) storie di vita ⇒ questionario a domande aperte

E' evidente che tra questi due estremi vi sono in mezzo tutte le possibili soluzioni intermedie.

In questo capitolo io mi occuperò solamente del "questionario a domande aperte"

Preparazione del questionario

Non ci sono delle ricette precise, sempre applicabili, per costruire un buon questionario.

L'importante è essere ben coscienti di quello che si sta facendo per non sprecare un'occasione unica e irripetibile qual è *quella* intervista .

Tutto dipende dalla situazione, dal testimone e da cosa si vorrebbe che questo racconti. Una scelta, in alcuni casi, può essere quella di non avere un questionario, in altre situazioni invece potrebbe essere fondamentale costruire una scaletta di domande molto precise.

Struttura di un questionario

Quella qui presentata è una piccola ipotesi di "impalcatura" di un questionario, molto flessibile, adatta ad essere utilizzata come traccia. Ho suddiviso il questionario in quattro fasi, ma ovviamente potrebbero essere di più o di meno a seconda delle esigenze.

- I fase: auto-presentazione del soggetto

All'intervistato viene chiesto di presentarsi: Nome..., nato a, il....., relazione che ha con l'oggetto della ricerca ecc

- II fase: libero ricordo sull'argomento in oggetto

Penso possa essere utile fare una prima domanda molto aperta e questo sia per mettere il testimone a proprio agio sia per cogliere il suo immediato punto di vista sull'argomento, cosa che potrà in seguito essere utile per l'interpretazione complessiva della testimonianza, e da ultimo ma non di secondaria importanza creare un'occasione per registrare dati inaspettati, slegati da ogni pre-conoscenza del ricercatore.

III fase affrontare gli specifici sotto argomenti

domande di verifica,
domande puntuali
domande rilassanti,
ricerca contraddizioni,

IV fase ultimo spazio per puntualizzazioni

Suggerimenti

Alcuni suggeriscono di adeguare il proprio linguaggio all'intervistato (lingua /dialetto, complessità linguistica ecc); altri pensano invece che la diversità possa essere uno stimolo al dialogo

Fare domande brevi

Evitare domande multiple

Evitare di porre domande alle quali si possa rispondere solo con un si / no

3) I TESTIMONI

Analisi caratteristiche del testimone:

Più informazioni si hanno sul testimone , più efficace ed interessante sarà l'intervista: età, sesso, relazioni (con l'oggetto, con gli altri intervistati)

Ricerca scelta dei testimoni. Dove trovarli?

Questo fa parte della fase di approfondimento: enti/ associazioni, passaparola ecc

Importanza dell'intermediario: il Virgilio.

Fondamentale in una ricerca che utilizza le fonti orali è una buona scelta del mediatore.

Egli sarà la persona che per vari motivi : conoscenza dell'ambiente, linguistica, rapporti di amicizia, di parentela, di potere ecc, vi potrà introdurre presso i testimoni garantendo per voi. Voi sarete : amici di Virgilio.

Fase esecutiva : Contatto preventivo:

prima di presentarsi per l'intervista è necessario mettere il testimone al corrente: degli scopi della ricerca, dell'uso che si faranno dei dati e accordarsi sulle garanzie di riservatezza. E' inoltre buona usanza fornire al testimone tutti i dati relativi al ricercatore che farà l'intervista: nominativo, numeri di telefono a cui rivolgersi, ente per il quale lavora ecc

E' inoltre necessario accordarsi sull'argomento (in alcuni casi per iscritto): durata intervista, data, luogo, persone presenti all'intervista ecc

4) L'INTERVISTA

Suggerimenti

Cose da fare a casa

- verificare il funzionamento della attrezzatura: registratore, microfono, pile, cassette, è bene avere una riserva di tutto.
- preparare la liberatoria

Cose da fare sul luogo dell'intervista

- registrare 10 secondi a vuoto all'inizio delle cassette
- registrare all'inizio la "Presentazione della ricerca", la "Scheda testimone", e la liberatoria ¹
- sistemare il microfono con le spalle al rumore (finestra, frigorifero, pendola ecc)
- durante l'intervista, se non si usa una video camera, chiedere al testimone, nel caso questi si aiuti nell'esposizione con gesti di tradurli in parole: lungo cosìalto cosìecc.
- annuire senza parlare

In relazione al testimone

- creare uno spazio di intimità e reciproca fiducia : relax, chiacchiere, tazza di tè ecc
- usare oggetti di stimolo per la memoria: foto, oggetti, libri ecc
- far ricostruire al testimone il passato attraverso i dialoghi: lui cosa disse... lei cosa rispose....
- annotarsi spunti per ulteriori domande
- rispettare i tempi dell'intervistato: silenzi, interruzioni ecc

Da evitare

- luoghi rumorosi
- trafficare con l'attrezzatura
- dimostrare poco interesse
- interrompere l'intervistato
- intervista troppo lunga
- commenti sulle cose dette dal testimone

5) LA TRASCRIZIONE

Prima di iniziare la trascrizione

- proteggere subito la cassetta dalla sovrascrittura e fare una "copia di lavoro" delle cassette
- riportare l'etichetta della cassetta (V catalogazione)

La trascrizione

La trascrizione, per essere uno strumento utile, deve essere il più possibile fedele alla registrazione

- Riportare dunque le ripetizioni, gli intercalare ecc
- Cercare di ricostruire il tono e il ritmo del parlato usando segni grafici
- Annotare tutto ciò che può essere utile per una corretta interpretazione della trascrizione aggiungendo commenti tra parentesi (ridendo, piangendo, sillabando, con lo sguardo perso ecc)

¹ Vedi allegati

- Dialetto: per motivi economici e di leggibilità, facendolo presente nelle note, credo che possa essere accettabile la sua traduzione in lingua. Nei casi in ciò è possibile ottima le trascrizione fonetica del dialetto.

- Intervista in lingua: nel caso di termini o espressioni dialettali in una intervista in lingua sarebbe opportuno farne una trascrizione fonetica

- Riportare la lettura del contatore nei punti interessanti

6) LA CATALOGAZIONE

Quando la ricerca diventa complessa e ci sono decine se non centinaia di nastri fondamentale è creare un ordine interno ai nastri raccolti e ai dati registrati.. Un preciso sistema di catalogazione dei nastri, delle schede allegate nonché delle traduzioni e sbobinate, permette l'utilizzo di queste fonti non solo al ricercatore che ha realizzato le interviste ma anche agli altri studiosi.

Etichettare le cassette

Sigla ricerca, numero progressivo nastro, sigla testimone (in base alle esigenze della ricerca)

Esempio MD/TS, 35, SP, f, 960

MD/TS = Memorie Diverse/ Trieste [Sigla ricerca]

35 = [numero progressivo del nastro] Appena destinati i nastri alla ricerca segnarli in modo progressivo in questo caso questo era il nastro numero 35

SP960 [sigla testimone] che qui ha significato:

SP = Silvia Puno

f= femmina

960 = data di nascita 1960

Scheda riassuntiva / indice cassette

Etichetta cassetta, parole chiave ecc

Allegato

LIBERATORIA

Legge n°675 sul trattamento dei dati personali

Luogo, data

Gentile Signor XXXXXX,

L'Ente/Istituto/Scuola XXXXXXXX le assicura che tutte le informazioni che lei ci potrà dare saranno trattate ai sensi dell'Art. 10 della legge 675 del 31/12/96.

Il trattamento cui saranno sottoposti tutti i dati personali dell'intervista è diretto allo svolgimento di una ricerca e solo a questo fine. Ogni informazione da lei rilasciataci sarà trattata in via riservata.

Rispondere, da parte sua, alle domande che le saranno poste è facoltativo.

Timbro/firma del responsabile

Firma dell'intervistato

FAC-SIMILE SCHEDA TESTIMONE

NASTRO 35	SIGLA testimone	DURATA registrazione
MD/TS/	SPf960	A: 45'; B: 20'
Testimone: Silvia Puno in Korenic		Data colloquio: 16/06/1999
Data di nascita: xxxxx 1960		Luogo: abitazione intervistata
Luogo di nascita: TS		via xxxxxxxxx n° telefono
Residenza/e: nubile: Trieste quartiere San. Giacomo. Sposata : Monfalcone		Lingua usata: italiano
Nazionalità: italiana		
Stato civile: sposata ('79: matrimonio)		Tipo di colloquio: storie di vita
figlio maschio di 17 anni (intervistato), femmina di 14		
Titolo di studio maturità magistrale		
Professione/i: segretaria presso		
Trascrizione: Chiara Rossi		Scheda testimone: (SI-NO, numero)
Traduzione: in sloveno Pavel Komic		Intervistatore: Chiara Rossi

Time code / tape counter	Argomenti principali
000-020	Scheda
021-522	2° guerra mondiale
523-872	Secondo dopoguerra
873-1036	Primo dopoguerra
960-995	Autodefinizione etnica
1037-1607	fatti brutti e belli della storia contemporanea

Note
disponibile per l'intervista videoregistrata (buon italiano, presenza ok)
Intervistati anche la madre e il figlio, il fratello e una nipote Ha firmato la liberatoria per tutta l'intervista.